

LISTA CIVICA

CITTA'



del
LEMENE



LISTA CIVICA "CITTA' DEL LEMENE"

"LA PORTOGRUARO CHE NON SI ARRENDE"

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 8 - 9 GIUGNO 2024

PROGRAMMA ELETTORALE

"LA PORTOGRUARO CHE NON SI ARRENDE"

**A CHI HA FATTO COMMISSARIARE LA CITTA'
A CHI HA CAMBIATO TROPPO SPESSO BANDIERA
A CHI HA CANDIDATO I "SOLITI NOTI"
A CHI SI E' DIMENTICATO DEI PROPRI ELETTORI**

LE RAGIONI DEL NOSTRO IMPEGNO

Il Presidente Sergio Mattarella fa spesso richiami, nei suoi interventi pubblici, alla Costituzione:

"Quando la nostra Costituzione parla di diritti, usa il verbo riconoscere; ciò significa che i diritti umani sono nati prima dello Stato ma anche che una democrazia si nutre, prima di tutto, della capacità di ascoltare.

Occorre coraggio per ascoltare e vedere situazioni spesso ignorate, come quella di persone che vivono in una condizione di estrema vulnerabilità e fragilità, rimaste isolate.

Affermare i diritti significa ascoltare gli anziani e i soggetti deboli, preoccupati di pesare sulle loro famiglie, mentre il sistema assistenziale fatica a dar loro aiuto.

Affermare i diritti vuol dire aiutare i giovani a realizzare propri sogni.

Affermare i diritti vuol dire partecipare attivamente alla vita civile."

Le esortazioni del Presidente Mattarella e la constatazione delle distanze esistenti tra i cittadini e "quella politica distorta" che ha spalancato le porte al Commissario, ci ha convinto a proporci per le prossime elezioni amministrative.

Nel programma sono descritti gli interventi per realizzare "la nostra idea di Città".

LA NOSTRA IDEA DI CITTA'

La Città che vogliamo è quella che non si arrende alla "cattiva politica", ma che decide del proprio futuro e trova il modo per realizzarlo.

E' la Città in cui:

il cittadino vede sempre riconosciuti i propri diritti.

*la riorganizzazione della macchina comunale consente l'erogazione di servizi di alto livello qualitativo (amministrazione)**

*ci si oppone ai tentativi di depotenziare la sanità locale. (welfare)**

*viene rafforzata la rete di assistenza agli anziani (welfare)**

*si adottano iniziative che favoriscano la gestione paritaria del tempo all'interno della famiglia (welfare)**

*si sviluppa la mobilità "a basso impatto ambientale" realizzando piste ciclabili da e verso scuole, attività sportive, servizi e di collegamento tra le frazioni (mobilità sostenibile)**

*si realizzano percorsi di conoscenza del territorio quali il "quadrilatero ferroviario". (economia)**

*si avviano interventi di adeguamento viario che rimuovano i punti critici o pericolosi della viabilità ordinaria (mobilità sostenibile)**

*Si completa entro un mandato (5 anni) il piano di rimozione delle barriere architettoniche. (mobilità sostenibile)**

*si interviene sugli enti competenti per la messa in sicurezza dei luoghi a potenziale rischio idrogeologico. (territorio)**

*si promuove il turismo rurale riconoscendone la funzione di valorizzazione del territorio (economia)**

*si avviano iniziative di rilancio del "centro", incentivando la rilocalizzazione di negozi (ora sfitti) a nuove attività commerciali. (economia)**

*si implementano soluzioni innovative di contenimento dei costi energetici a beneficio della collettività (economia)**

*(riferimento al programma elettorale "Città del Lemene per Portogruaro")**

1. AMMINISTRAZIONE (EFFICIENZA E CONTROLLO DEI COSTI)

Migliorare il funzionamento della macchina comunale non deve essere un esercizio di mero "spoils system", bensì un insieme di interventi volti ad ottenere un efficientamento complessivo che porti:

- alla velocizzazione nell'esecuzione degli input amministrativi della parte politica;
- alla riduzione dei costi
- all'innalzamento della qualità dei servizi forniti
- ad un rapporto migliore con il cittadino

attraverso ad esempio la semplificazione degli iter amministrativi, la riorganizzazione dei servizi, la verifica dei regolamenti comunali, la revisione degli organici di polizia municipale, l'utilizzo di professionalità interne e la riduzione delle consulenze esterne.

L'efficienza del servizio offerto dagli Uffici comunali può ulteriormente crescere sia attraverso l'informatizzazione (ad es. attivando un portale quali il DIME -

dime.comune.venezias.it) sia con l'istituzione di uno "sportello del cittadino", uno strumento di orientamento tra i servizi offerti e di comunicazione fra la cittadinanza e l'amministrazione.

SCHEDA AM_01 "Il nostro Prosindaco"

RISORSE Attività consiliare

Un'esigenza piuttosto forte manifestata dalle Frazioni è quella di ricevere ascolto non solo durante il periodo elettorale ma con continuità durante la consiliatura. La Lista Civica "Città del Lemene" propone l'istituzione della figura del "Prosindaco per le Frazioni e le Associazioni" una figura di collegamento tra la Giunta, le Frazioni (singoli cittadini o riuniti in comitati,) e le associazioni del Terzo settore con cui si relazionerà attraverso incontri periodici.

SCHEDA AM_02 "Sempre meglio, per la nostra città"

RISORSE

La "Macchina amministrativa": se provassimo a ripensare il concetto di macchina per riscoprire il ruolo umano dell'applicatore del diritto dandogli la capacità di generare soluzioni ragionevoli adatte al caso concreto, faremmo il primo passo verso un assetto organizzativo migliore.

Le modalità, la rapidità e le competenze richieste oggi per accedere ai numerosi bandi a disposizione sono notevolmente accresciute anche rispetto ad un recente passato. E' sempre più necessario il coinvolgimento attivo del personale su chiari e condivisi obiettivi che richiedono lavoro di squadra e dove l'A.C. fa da indirizzo e regia nel rispetto del principio di auto organizzazione amministrativa

(art. 7 nuovo codice dei contratti : autoproduzione , esternalizzazione e cooperazione).

Obiettivo dell'A.C. è inoltre quello di offrire un servizio al cittadino nel rispetto dei termini e delle scadenze imposte dalla normativa vigente applicando una serie di correttivi su procedure e tempistiche, risorse e strumenti (ad esempio l'accesso agli atti o le pratiche edilizie).

Va recuperato infine il concetto di una "buona pratica" nei diversi settori, in linea con l'esigenza del cittadino .

Infine, l'informazione. Con periodicità, si comunicano al cittadino attraverso un notiziario - cartaceo o informatico - su progetti ed stati di avanzamento delle attività comunali.

2. WELFARE (POLITICHE SOCIALI E DI ASSISTENZA ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA)

I costi crescenti dei servizi di welfare (sanità, assistenza alla persona, supporto alla famiglia) mettono in forte difficoltà il tessuto sociale che con crescente fatica risponde autonomamente alle richieste di aiuto. Potenziare i servizi già attivi per gli anziani, i diversamente abili e più in generale per i "soggetti deboli" diventa quindi una necessità prioritaria.

La nostra lista, fedele al principio che l'azione amministrativa deve sempre essere orientata al beneficio della collettività (con particolare attenzione a chi ne è spinto progressivamente ai margini), propone l'istituzione immediata di un "Osservatorio comunale sulle politiche sociali" che periodicamente relazioni al Consiglio (e quindi ai cittadini) sullo stato della assistenza alla persona e alla famiglia.

Oltre a fornire assistenza concreta agli anziani, riteniamo che vada posta concreta attenzione alle famiglie di nuova formazione: servizi (nidi, scuole trasporti) dimensionati alle necessità del territorio e attivando progetti di semplice implementazione quali il "tempo scolastico prolungato" (accesso alla sede scolastica anticipato di un'ora o uscita posticipata fino a due ore), un prezioso supporto alle famiglie monogenitoriali o a quelle in cui, per motivi di lavoro o salute, la presenza dei genitori non sia temporalmente adeguata.

SCHEDA WF_01 **"Difendiamo la nostra salute"**

RISORSE

Preso atto che la mancata realizzazione dell'ospedale unico è stata un'opportunità mancata, dettata più da logiche di campanile che da una

politica strategica orientata agli effettivi bisogni di salute e migliori risposte possibili.

Nel nostro comune insiste l'Ospedale Civile San Tommaso dei Battuti (cancellata realtà storica di 500 anni... perché il vecchio ospedale non esiste più), che è stato negli anni perno e centro di cura per tutti i Cittadini di Portogruaro, dei Cittadini dei Comuni limitrofi e anche punto di riferimento per i Cittadini di Regioni limitrofe per alcune specialità. L'Ospedale, quindi, costituisce la storia del nostro vissuto e deve diventare sempre più punto di riferimento per la salvaguardia della salute dei cittadini. Non deve essere, quindi, oggetto di discussioni che possano prevedere il suo ridimensionamento e il suo depotenziamento.

L'Ospedale, al contrario, deve essere ulteriormente posto nelle condizioni di soddisfare tutte le richieste e i fabbisogni che la popolazione chiede di soddisfare in materia di salute pubblica.

È necessario insistere e attivarsi per potenziare i posti letto in particolare di area medica ed SPDC (psichiatria), garantendo al contempo quelli a maggiore attrattività anche extraregionale e non, viceversa, favorire "le fughe" verso il Friuli. Interlocuzioni con l'ULSS 4 per l'attivazione della recovery room del gruppo operatorio, già realizzata grazie alla donazione della famiglia Marzotto e che permetterebbe di aumentare la capacità chirurgica.

L'Ospedale di Portogruaro, infine, deve essere per tutto il territorio turistico una garanzia in termini di efficacia ed efficienza nella cura della salute, potenziando, specie nei mesi estivi, la capacità operativa dello stesso. Vanno poi incrementati i servizi di prossimità: MMG, case della comunità (rientrano negli obiettivi del PNRR), infermieri di famiglia, va assolutamente realizzato l'ODC (ospedale di comunità), attualmente esistente solo nei territori di San Donà e Jesolo, per non mettere in difficoltà le famiglie/caregiver al momento della dimissione dall'ospedale per quei pazienti che necessitano di livelli di assistenza ancora piuttosto impegnativi per essere gestiti a domicilio, e per impedire il protrarsi di ricoveri in setting per acuti in maniera impropria rallentando così la risposta per nuovi ricoveri ordinari o urgenti ed intasando il Pronto Soccorso ("boarding").

Vanno ricercate interlocuzioni per la riapertura del servizio di cure palliative con ricovero "Hospice", mappate ed eventualmente potenziate le cure palliative domiciliari e l'ADI (assistenza domiciliare integrata). Vanno attivate collaborazioni con l'azienda sanitaria per organizzare corsi per caregiver (ad es. prevenzione ab-ingestis e disostruzione vie aeree, va ampliata anche con il coinvolgimento di associazioni la rete di DAE (defibrillatori automatici esterni) ed organizzati corsi per laici per il loro utilizzo unitamente a manovre di rianimazione (BLS, BLSD).

SCHEDA WF_02 **"Aiutiamoci ad invecchiare"**

RISORSE

Mentre la durata media della vita di uomini e donne cresce progressivamente (periodo Covid escluso) la rete sociale di assistenza agli anziani è destinata a ricevere sempre meno risorse economiche (pro capite ed in assoluto) a fronte di necessità crescenti; è necessario quindi individuare soluzioni alternative/integrate alle RSA che consentano alti livelli di socializzazione dell'anziano abbinati a modelli gestionali semplificati e meno costosi. Un modello possibile è quello del "co-housing" ovvero la creazione di alloggi con un servizio di assistenza domiciliare (ovvero unità immobiliari raggruppate tra loro che prevedano la presenza di un assistente alla persona) Nel "Co-housing" gli anziani vivono facendosi compagnia. Ogni spazio è composto da una camera, che può essere singola o doppia, bagno, angolo cottura e saletta; si realizza così una piccola unità abitativa che può essere dotata di ulteriori accorgimenti tecnologici (Smart home) che ne facilitano la vita nel suo complesso.

Questa soluzione abitativa è consigliata soprattutto agli anziani che hanno un buon livello di autosufficienza, e che trascorrono molto tempo da soli in casa. Le coabitazioni sono quindi il giusto equilibrio tra autonomia e socialità, in quanto permettono agli anziani di scegliere liberamente quanto tempo

trascorrere negli spazi privati e quante ore, invece, dedicare alle attività collettive proposte dalla struttura. Solitamente tra i servizi delle cohousing, ci sono serate di animazione o di intrattenimento, come nei centri diurni organizzati. Vivendo a stretto contatto con i propri coetanei, le persone anziane sono maggiormente spronate a restare autonome e autosufficienti, così da poter prendere parte alle attività comuni..La soluzione ottimale sarebbe quella di inserire questi co-housing all'interno o in uno spazio adiacente alla Casa di Riposo, staccati, però, dai reparti di degenza. mensa, lavanderia, animazione, ecc. nonché, in caso di necessità, usufruire del personale di assistenza per la cura della persona, dei fisioterapisti, degli psicologi, dell'assistente sociale per il disbrigo delle pratiche amministrative, del personale sanitario (= infermieri) e del personale medico.

SCHEDA WF_03 ***"Il tempo è prolungato, ma non solo...."***

RISORSE Fondi Coesione Sociale 2024

Sempre più spesso ci sentiamo dire che, senza un'adeguata immissione di giovani nel mondo del lavoro, il nostro paese è destinato all'invecchiamento e al declino economico. Per contro, per le giovani coppie risulta sempre più difficile avviarsi nel percorso genitoriale senza delle concrete iniziative di sostegno, che debbono essere pensate in funzione delle esigenze della propria comunità. Una di queste è l'adozione del tempo prolungato (volontario) per la scuola materna e primaria (ingresso anticipato di un'ora, uscita posticipata fino a due ore) che consenta una gestione paritaria del tempo all'interno della famiglia. Il servizio può essere svolto da cooperative sociali con un contributo economico della famiglia proporzionale alla capacità di reddito e, se previsto in modo formale prima dell'avvio della stagione scolastica può incidere positivamente sulla organizzazione delle classi (ad es. due genitori residenti in frazione che lavorano in centro potrebbero iscrivere il figlio ad una scuola vicina al luogo di lavoro, od anche gestire più agevolmente due figli iscritti a scuole diverse (materna e primaria).

Come procedere. Espletata l'indagine tra i fornitori sui costi del "tempo prolungato", si avvia una indagine conoscitiva tra le famiglie sulle modalità di fruizione del servizio e se positiva, in accordo con gli uffici scolastici competenti si avvia la sperimentazione.

Ma non ci si può limitare a questo. L'adozione del "tempo prolungato", l'accordo tra comuni limitrofi sul consorzio l'offerta di servizi - questione su cui Portogruaro deve essere capofila - e delle scelte di politica abitativa adeguate, devono essere segnali tangibili che c'è la volontà di trattenere nel territorio di origine giovani ed i loro nuclei familiari.

SCHEDA WF_04 **"Guardiamoci intorno"**

RISORSE Attività consiliare

La Lista Civica "Città del Lemene" propone la costituzione di un "Osservatorio permanente sulle politiche sociali" composto da due consiglieri di maggioranza (coordinatore e componente) e uno di minoranza (componente), che riferiscano trimestralmente al Consiglio sullo stato dell'attività svolte dal Comune (e anche di altri Enti che agiscono sul territorio) inerenti le politiche di sostegno alla persona e alla famiglia.

Responsabilità dell'Osservatorio è individuare ambiti, standard e parametri di qualità del monitoraggio

Con cadenza annuale, l'Osservatorio produrrà una relazione riassuntiva da diffondere alla Cittadinanza.

3. MOBILITA' E AMBIENTE

Date le caratteristiche orografiche del nostro territorio, è fondamentale procedere con il censimento delle opere necessarie per prevenire i rischi da dissesto idrogeologico, interventi da individuare in collaborazione con "Consorzio di Bonifica", "Magistrato delle Acque" e "Protezione Civile" e da realizzare secondo la competenza amministrativa. Il Comune, nell'ambito delle azioni di tutela delle persone e delle cose, avrà la responsabilità del monitoraggio degli interventi e della comunicazione periodica *pubblica* degli avanzamenti. Come ulteriore misura di prevenzione, va introdotta, nei prossimi Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.), l'obbligatorietà del parere vincolante del Consorzio di Bonifica per l'autorizzazione ad edificare o quantomeno l'indicazione del Consorzio delle aree non a rischio (con assenso non necessario)

La mobilità cittadina va ripensata alla luce degli aumentati volumi di traffico, dando priorità realizzativa agli interventi di adeguamento viario che rimuovano i punti critici o pericolosi della viabilità ordinaria e sviluppando una mobilità "a basso impatto ambientale" attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili di interconnessione tra le frazioni per lo spostamento in sicurezza da e verso scuole, attività sportive, servizi.

Infine, una città moderna, ricca di storia e alla ricerca di un turismo sostenibile deve porsi l'obiettivo di completare entro un mandato (5 anni) il piano di rimozione delle barriere architettoniche

MB_01 **"Le ciclabili di interconnessione"**

RISORSE: Fondi Piano regionale mobilità ciclistica - Bandi regionali/nazionali

Per una città dalla connotazione geografica come quella di Portogruaro, al visitatore attento risulta sorprendente come la rete ciclo viaria sia assolutamente poco sviluppata. Noi crediamo che sia indispensabile sviluppare un programma di medio periodo (durata 10 anni) che abbia l'obiettivo di realizzare almeno per il 90% la rete di piste ciclabili/ciclopedonali di interconnessione tra le frazioni. Paradossalmente, il ritardo accumulato fino ad oggi, consentirà di utilizzare tecnologie recenti (come l'illuminazione a Led a livello del piano ciclabile) per migliorare la sicurezza o il bike sharing elettronico per estendere l'utilizzo anche al turista giornaliero.

Come azione urgente da intraprendere verso gli Enti competenti, la verifica che gli attraversamenti (ferroviari, autostradali, ecc.) di nuova progettazione prevedano la presenza a fianco del percorso automobilistico anche di quello ciclopedonale, per evitare "l'isolamento" della Frazione (se previsti in fase di

4. TURISMO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Portogruaro è in una situazione invidiabile: storia, collocazione geografica, conservazione del territorio, mettono la città al centro di un triangolo potenzialmente virtuoso le cui ricadute economiche dovrebbero essere ad appannaggio non solo degli operatori specifici del settore, ma più in generale della collettività.

Perché ciò accada, è necessario:

Promuovere il turismo rurale riconoscendone la funzione di valorizzazione del territorio

Attivare una politica che, nel rispetto dell'ambiente, favorisca la creazione di nuove strutture ricettive e il potenziamento di quelle esistenti.

Avviare in collegamento diretto con le strutture scolastiche e universitarie, e con la Fondazione Campus, corsi di formazione per gli operatori addetti al settore turistico

Razionalizzare le iniziative di promozione turistica, puntando su una migliore organizzazione e comunicazione, fortemente orientate al web e ai social network, sfruttando il potenziale della Città Metropolitana e ritagliandosi un ruolo specifico nel più ampio contesto del turismo veneziano.

Strutturare la gestione del sito internet comunale con il Sistema Informativo della Città Metropolitana e della Regione, in modo da veicolare le informazioni turistiche alle strutture, supportare le associazioni nell'attività promozionale di eventi e produrre materiale informativo a disposizione dei turisti.

Realizzare un servizio virtuale multilingua di guida turistica del territorio (legato al sito internet comunale).

Favorire lo sviluppo di nuove attività commerciali e di attività commerciali innovative

Anche a Portogruaro si assiste ad un progressivo abbandono dei negozi sia dal centro città che dalle Frazioni. Le cause sono più d'una, ad esempio: alto costo degli affitti, crescente concorrenza dei centri commerciali e delle vendite online, tipologia merceologica in declino. Ci sono varie possibilità di incidere positivamente sul fenomeno: con contributi a fondo perduto per l'avvio della attività, interventi sulle tasse comunali, incentivi verso i proprietari di immobili per una calmierazione degli affitti, E' fondamentale alternare negozi di catena, di prestigio e negozi di prodotti che esaltino le caratteristiche del territorio piuttosto che l'artigianato di qualità. Oltre alle vetrine del centro, la "luce" deve essere deve essere riaccesa anche in quei negozi di prossimità così importanti per la vita delle Frazioni

Per contrastare i crescenti costi dell'energia la nostra lista propone la costituzione di una COMUNITA' ENERGETICA ovvero una associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali (Il comune di Portogruaro) e piccole e medie imprese che decidono di unire le forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Si stima che una comunità energetica opportunamente dimensionata, potrebbe essere fonte, per il comune di Portogruaro, di un risparmio di circa 250Keuro/anno per 20 anni.

SCHEDA TA_01 **"La campagna è bella!"**

RISORSE Regione Veneto/Agricoltura e Foreste/Fare Impresa/

Cosa fare per rendere "più bella" la campagna?

Promuovere la sinergia tra enti e associazioni di categoria per valorizzare e promuovere le strutture produttive di piccole dimensioni.

Creare un comitato delle strutture ricettive rurali per mettere a confronto le criticità delle diverse frazioni.

Pubblicare una mappa delle frazioni che tenga conto delle necessità del turismo di prossimità e esperienziale, aggiornandolo con le strutture ricettive recenti assieme a quelle già esistenti.

Regolamentare le strutture ricettive tenendo conto delle peculiarità e dei servizi offerti durante l'anno.

SCHEDA TA_02 **"Da una stazione all'altra"** (Il quadrilatero cicloferroviario)

RISORSE Piano Reg. Mob. ciclistica - RFI "Recupero stazioni ad uso sociale"

L'IDEA

Attraverso l'utilizzo di stazioni dismesse da RFI e con il completamento della rete di interconnessione ciclabile delle frazioni di Portogruaro (già prevista con altro intervento nel nostro programma) progetto per realizzare un ampio percorso ciclabile alla scoperta del Portogruarese.

Località BALNEARI: Bibione (Porto di Baseleghe), Caorle (Porto Santa Margherita, Duna Verde, Duna Fiorita Villaggio San Francesco, etc...)

Località AMBIENTALI: Parco Lemene Reghena e i Laghetti di Cinto Caomaggiore, Area naturalistica di Valle vecchia e del Faro di Bibione, Bosco di Lison, Museo del Mare di Caorle, Museo Archeologico di Concordia/Portogruaro, Museo Etnografico di Blessaglia di Pramaggiore, Area

Archeologica di Concordia Sagittaria, Laguna di Caorle e Bibione, percorsi dei fiumi ciclo/pedonali del Livenza, Tagliamento, Lemene, etc....

Stazioni FERROVIARIE: Lison, Portogruaro, Pradipozzo, Teglio Veneto/Porto Vecchio (nel Comune di Portogruaro), Fossalta di Portogruaro, Pramaggiore/Belfiore, Annone Veneto e San Stino di Livenza.

Comuni: tutti gli undici Comuni del Portogruarese, Città Metropolitana GAL/Conferenza dei Sindaci del Portogruarese ,Regione Veneto

PERCHE' CREDERE IN QUESTO PROGETTO

Treno più bici è la mobilità del presente e di sicuro del futuro (tutti treni regionali e i regionali veloci sono attualmente attrezzati per il trasporto con bici al seguito), con le 4 linee direttrici di collegamento ferroviario Trieste-Venezia-Udine/Pordenone-Treviso e, tramite queste a tutta l'Europa, dove queste iniziative sono da tempo funzionanti e incentivate per gli utenti interessati, che con grande partecipazione, dove ne possono usufruire, hanno avuto e hanno un enorme successo.

IL QUADRILATERO FERROVIARIO

Un "Quadrilatero" del territorio del Veneto Orientale (11 Comuni del Portogruarese) che comprende la stazione ferroviaria del Comune di Portogruaro e quelle limitrofe al territorio del Comune stesso (Lison, Pradipozzo e Belfiore/Pramaggiore, Cintello/Teglio Veneto-Portovecchio, Fossalta di Portogruaro, San Stino di Livenza e Annone Veneto. Quindi ben otto stazioni a disposizione del territorio di Portogruaro e del Portogruarese, di cui 3 tre da riattivare (Pradipozzo, Fossalta di Portogruaro, Annone Veneto, Belfiore/Pramaggiore) .

All'interno del quadrilatero, un territorio di risorse da valorizzare

RFI ha già dimostrato concretamente l'interesse alle proposte di recupero e di valorizzazione (ad.es come ostello o punto vendita) di piccole stazioni dismesse, con dole in concessione/comodato a privati, enti od associazioni

Tutte le stazioni interessate dal progetto, devono essere raggiungibili con piste ciclabili (esistenti o di nuova realizzazione) raccordate tra loro. In particolare per Portogruaro va sviluppato il (nostro) progetto della interconnessione ciclabile delle Frazioni.

I VANTAGGI

Dei molti turisti che ogni estate affollano il litorale, solo marginalmente manifestano interesse per il Portogruarese; bisogna invertire questa tendenza attraverso una alternativa interessante e divertente per indurli a lasciare, anche per una sola giornata, l'ombrellone. Il collegamento delle piste ciclabili (ciclopedonali) alle stazioni del Treno apre la porta alla scoperta di un territorio che, con una adeguata regia delle associazioni di produttori e ristoratori può promuovere le proprie eccellenze vinicole (as.es. tour delle cantine, festival del vino novello, giornate di degustazione, ecc) e gastronomiche (ad es. giornate del menu stagionale, prodotti della terra, corsi per la conservazioni casalinga dei prodotti, ecc) e attività complementari (bike repair, punti sosta, visite guidate storiche e naturalistiche) queste ultime in particolare che possono essere pensate come attività stagionali affidate a cooperative di giovani del territorio. E quanto ancora possa essere lasciato alla "fantasia" degli operatori economici che crederanno in questo progetto

5. CULTURA FORMAZIONE SPORT

La cultura deve partire dalla conoscenza del territorio e della sua storia e deve trovare sinergie con le realtà vicine a Portogruaro.

La cultura va vissuta anche fuori dai luoghi normalmente deputati: si può fare cultura promuovendo e regolamentando le iniziative per gli artisti di strada nel centro storico e organizzando attività espositive di qualità preferibilmente su prodotti delle associazioni nelle frazioni. La cultura è principalmente un diventare una città di accoglienza e scambio

Va affrontata la questione non più dilazionabile degli impianti sportivi sottoutilizzati/non utilizzati, dei costi della loro gestione, e del sostegno alle iniziative di avviamento allo sport. La valutazione di economicità va fatta considerando la totalità degli impianti, le loro sinergie, l'utilizzo occasionale per eventi non sportivi, le convenzioni con le società che gestiscono gli impianti stessi.

6. DEGRADO URBANO E SICUREZZA

Il problema del degrado urbano e della sicurezza del cittadino si sta progressivamente estendendo dalle aree urbane più grandi a quelle più piccole. I segnali premonitori di questo problema spesso non sono compresi perchè non colti nel loro insieme: una diffusa inciviltà (danni e lordure alle proprietà) è seguita da un crescendo di reati minori (furti, borseggi), e da una progressiva occupazione di edifici abbandonati utilizzati come ricovero da irregolari, al di fuori di ogni controllo. Una attività preventiva di controllo del territorio a carico dell'amministrazione comunale è censire gli edifici abbandonati attraverso la ricognizione della Polizia Locale, invitando le proprietà alla chiusura degli spazi e alla messa in sicurezza dei luoghi, contrassegnandoli come "abbandonati o dismessi" (controlli periodici da parte della P.L. hanno anche un impatto emotivo positivo sul cittadino che sente vicina la presenza di chi lo amministra). Per questa attività di scansione del territorio, la collaborazione con i cittadini è indispensabile per la individuazione dei siti. Ove non fosse possibile intervenire sulla proprietà o la proprietà si rifiutasse, segnalare la situazione alle Forze di Polizia o alla Magistratura se ce ne fossero gli estremi. Interventi di altra natura (quali l'installazione di telecamere, che sono più uno strumento di "rassicurazione" che di "dissuasione") vanno coordinati con gli organi di polizia (o il Prefetto) per evitare investimenti in strumenti poco efficaci o addirittura inutili.

Va attivato/rinforzato il servizio degli operatori di strada per il monitoraggio delle tossicodipendenze ed individuati eventuali fenomeni di pendolarismo. Va valutato (necessità/numero risorse/compatibilità economica/servizi svolti/addestramento) l'ampliamento dell'organico della Polizia Locale.

Per quanto riguarda il fenomeno delle cosiddette "baby gang" la Polizia ha dimostrato in più occasioni che, coinvolgendo direttamente le famiglie dei ragazzi, è possibile tenere il fenomeno sotto controllo.

CITTA' DEL LEMENE PER LE FRAZIONI

Prosindaco delle frazioni

Figura Istituzionale di riferimento per i problemi delle frazioni.

Portogruaro Connected

Free WiFi in tutte le sedi civiche

"Ciclabili di interconnessione"

La mobilità a basso impatto ambientale che unisce le frazioni
